SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

TRIBUNALE SORVEGLIANZA FIRENZE

2) Codice regionale:

RT 1S00225

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- NOME E COGNOME: MAIENZA BIANCASTELLA
- INDIRIZZO MAIL: biancastella.maienza@giustizia.it
- TELEFONO: 0557995412

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- NOME E COGNOME: CRISTIANO CARRAI

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

FASCICOLO DIGITALIZZATO

4) Settore di intervento del progetto:

Area amministrativa della Giustizia: collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

CODICE AREA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il territorio è rappresentato dal distretto della Corte di Appello di Firenze ed in particolare dagli affari inerenti gli istituti penitenziari che sono presenti in questo ambito territoriale:

Firenze (Sollicciano, Gozzini, Empoli, Opg Montelupo), Prato, Pistoia, Lucca, Arezzo, Pisa (Pisa e Volterra), Livorno (Livorno, Porto Azzurro, Gorgona Isola), Siena (Siena, San Gimignano), Grosseto.

Il Progetto è collegato e funzionale al progetto “Tutela dei diritti dei detenuti” e ne rappresenta corollario e completamento.

Per la carenza del personale negli uffici giudiziari è sempre più difficile rispondere in modo tempestivo a tali istanze, con ricadute negative nella tutela dei diritti dei detenuti, e l’informatizzazione del fascicolo

La massa dei degli atti da digitalizzare è imponente ed è commisurata al pervenimento delle istanze dal territorio, come già indicato nel progetto “tutela dei diritti dei detenuti “

A dimostrazione di ciò si allega la rilevazione degli atti contenuti nei fascicoli fatta nell’ambito del “Piano straordinario della digitalizzazione della Giustizia” di cui si tratterà di seguito.

Anno 2011		FASCOLI PERVENUTI ANNO 2011		PAGINE TOTALI
Media pagine per fascicolo calcolata per 20 fascicoli	70	TRIBUNALE	7340	513800
		UFFICIO	14354	1004780
		TOTALE	21694	1518580

6) *Obiettivi del progetto:*

L’obiettivo del progetto è quello di creare un fascicolo virtuale in cui siano contenuti una parte degli atti presenti nel fascicolo cartaceo e di cui sia possibile la consultazione senza necessità della apprensione materiale del cartaceo.

L’operazione è di particolare rilevanza sotto diversi aspetti; bisogna tener conto; infatti, che oltre alla consultazione che viene fatta dai magistrati di Sorveglianza e dal personale della Cancelleria del Tribunale quotidianamente vengono trasmessi alla locale Procura della Repubblica un numero elevato di fascicoli per gli interventi del PM previsti quali i pareri o per l’esecuzione di provvedimenti del Tribunale o dell’Ufficio di Sorveglianza.

L’impiego del personale di cancelleria per tale incombente potrebbe essere grandemente ridotto o, addirittura, eliminato con la creazione del fascicolo virtuale.

Inoltre, molte richieste di consultazione dei fascicoli provengono dagli avvocati che hanno diritto di accesso agli atti per tutto quanto attiene alla difesa dei propri assistiti; ciò spesso da luogo a criticità nell’attività.

L'obiettivo è, pertanto, di ridurre gli accessi alla cancelleria in modo da garantire una maggior efficienza e speditezza del servizio che vedrà, di conseguenza, ridursi i tempi di definizione delle richieste.

A questo proposito si sottolinea che in data 21/12/2010 era stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Corte di Appello di Firenze, Procura Generale di Firenze, Regione Toscana e DGSIA per la digitalizzazione degli atti penali degli uffici giudiziari del distretto della Corte d'Appello di Firenze ed il 14 marzo 2011 era stato presentato, a seguito di un accordo tra Ministro della Giustizia e Ministro per la Pubblica amministrazione ed innovazione, un piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia che prevedeva la digitalizzazione degli atti, le notifiche in via telematica e i pagamenti on-line.

Il Tribunale di Sorveglianza ha aderito all'iniziativa ed ha ricevuto i PC e gli scanner necessari per tali attività, ma ad oggi il Ministero non ha portato a compimento le attività necessarie per rendere operativo il progetto.

Pertanto questo Tribunale di Sorveglianza ha raggiunto un'intesa con l'Ordine degli avvocati di Firenze, per iniziare in via sperimentale una prima digitalizzazione degli atti per la creazione di un fascicolo virtuale.

In questi giorni si stanno definendo in sede tecnica le modalità per la digitalizzazione degli atti che dovrebbe partire nel mese di ottobre con l'obiettivo di proporre soluzioni già sperimentate in sede ministeriale.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze è articolato in due settori: Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza.

I magistrati impegnati sono sei oltre il Presidente del Tribunale.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Sorveglianza il numero di dipendenti impegnati (ufficio detenuti, misure alternative e misure di sicurezza) è di 11 persone che rivestono varie qualifiche, ciascuna necessaria a svolgere le attività previste dal progetto in particolare: 1 funzionario e 3 cancellieri che si occupano in prevalenza del controllo e del deposito delle istanze e dei provvedimenti e 7 fra operatori ed assistenti che si occupano dell'iscrizione delle istanze sul programma informatico di gestione, dell'istruzione, della tenuta del fascicolo e dell'esecuzione dei provvedimenti del magistrato.

I magistrati curano il controllo sull'istruttoria del procedimento, richiedono le necessarie informazioni per le decisioni da adottare ed emanano i relativi provvedimenti.

Per quanto riguarda il Tribunale di Sorveglianza il numero dei dipendenti impegnati (registro generale, ufficio esecuzioni ed archiviazioni) è di 12 persone: 3 funzionari, 2 cancellieri 7 operatori ed assistenti.

Il ruolo dei volontari sarà quello di curare la digitalizzazione degli atti pervenuti e di curare le altre attività necessarie per la creazione del fascicolo virtuale.

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Poiché trattasi di attività in sede sperimentale e ulteriore rispetto alle attività svolte dal personale dipendente si ritiene che il numero di personale volontario necessario per il raggiungimento minimo degli obiettivi prefissati è di 1 unità per l'Ufficio di Sorveglianza e di 1 unità per il Tribunale di Sorveglianza, che saranno affiancate da tutto il personale delle cancellerie.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Come già evidenziato nelle parti precedenti, il ruolo del personale volontario è quello di affiancamento del personale amministrativo nelle attività relative alla digitalizzazione degli atti, alla creazione del fascicolo informatico ed alle altre attività inerenti al progetto di digitalizzazione della giustizia, notifiche on-line ecc. Pertanto potrà essere dato l'accesso ai programmi informatici necessari all'iscrizione ed alla consultazioni dello stato delle procedure ed al reperimento delle informazioni necessarie alla decisione dei magistrati, (ad esempio casellario giudiziario, CED detenuti, ecc.)

Inoltre a seguito della emissione del provvedimento del magistrato, si seguiranno anche le attività necessarie alla sua esecuzione, vale a dire la registrazione sui registri informatici delle decisioni e la loro comunicazione mediante trasmissione agli istituti penitenziari o agli organi di polizia competenti all'esecuzione, anche per via telematica.

- 8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*
- 9) *numero posti con vitto:*
- 10) *Numero posti senza vitto:*
- 11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*
- 12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*
- 13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Non sono previste particolari obblighi, l'orario di servizio è di 6 ore giornaliere con orario 08,00 -14,00 con possibilità di orario flessibile.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”	3
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”

15) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Il Tribunale svolgerà attività di promozione nell’ambito dei propri dipendenti e ed utenti del Tribunale, in particolare con l’Ordine degli avvocati e con le associazioni di volontari che collaborano con il Tribunale e con pubblicità sul proprio sito internet, pubblicando le esperienze dei giovani in servizio civile presso il nostro ente.

16) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Il Tribunale, in accordo con l’Ordine degli avvocati, seguirà costantemente lo svolgersi del progetto e avrà incontri trimestrali per verificare lo stato di avanzamento del progetto e le modifiche da effettuare in corso d’opera per migliorare il progetto.

17) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Titolo di studio minimo richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado
Utilizzo del computer e dei principali software (Office 2003 o superiore, in particolare Word ed Excel) ; elementi di base per l’ utilizzo di internet.

18) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l’acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Il Tribunale di Sorveglianza non dispone di alcuna risorsa finanziaria aggiuntiva

19) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Il Tribunale dispone di postazioni informatiche per ciascun partecipante al progetto idonee all’espletamento delle attività previste.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

20) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze fornisce conoscenze in materia giuridica attinenti all'ordinamento penitenziario ed alle leggi penali. Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, su richiesta degli interessati rilascia certificazione di partecipazione al progetto riconosciuta ai fini dell'inserimento nel CV.

Formazione generale dei giovani

21) Sede di realizzazione:

Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze Viale Guidoni 61

22) Modalità di attuazione:

La formazione verrà svolta ed organizzata direttamente dall'ente nella propria sede in collaborazione con gli altri uffici Giudiziari che operano nel Palazzo di Giustizia e svolta da personale delegato dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza e con l'eventuale l'ausilio di associazioni che operano nel campo di interesse del Tribunale, o di altre associazioni che siano competenti in altri settori di interesse per la formazione.
Ci si riserva, inoltre, di utilizzare il sistema di formazione a distanza dalla Regione Toscana, come richiamato all'art. 21 del regolamento di attuazione della legge regionale 35/2006.

23) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà tramite lezioni di due o tre ore ciascuna, svolte nei primi tre mesi dall'inizio del servizio civile, da docenti interni o esterni all'amministrazione o con i supporti tecnici di formazione a distanza eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana.

24) Contenuti della formazione:

Le lezioni avranno come contenuto principi costituzionali in materia di servizio civile, storia dell'obiezione di coscienza, educazione civica, legislazione e cultura del servizio civile regionale e nazionale.

25) Durata (espressa in ore):

35 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

26) Sede di realizzazione:

Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Viale guidoni 61 Firenze

27) *Modalità di attuazione:*

Formazione diretta tramite lezioni di carattere teorico-pratico sulle competenze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza, delle procedure e dei sistemi informatizzati in uso

28) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà svolta direttamente dal personale del Tribunale di Sorveglianza. Lezioni a carattere teorico svolte dai magistrati e dai funzionari del Tribunale. Esercitazioni svolte dal personale amministrativo del Tribunale.

29) *Contenuti della formazione:*

Lezioni a carattere teorico sulle competenze del Tribunale dell'Ufficio di Sorveglianza, sull'ordinamento penitenziario, i diritti dei detenuti. Saranno evidenziati in particolare gli obblighi di riservatezza su quanto venuto a conoscenza nell'ambito delle procedure che saranno trattate; normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Conoscenza pratiche, in particolare l'uso del sistema informatico SIUS che gestisce la registrazione delle istanze dei detenuti, delle udienze e delle altre attività. Conoscenze relative ad altri sistemi informatici, casellario giudiziale, DAP ecc. Formazione e tenuta in ordine dei fascicoli relativi alle varie istanze presentate. Scannerizzazione degli atti: uso della apparecchiature fornite dal Ministero della Giustizia.

30) *Durata (espressa in ore):*

45

Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: MAIENZA BIANCASTELLA Ruolo RESPONSABILE DI PROGETTO
corso frequentato CORSO BASE PER OPERATORI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE data del corso 03/04/2013 sede SIENA

Nome e cognome: CRISTIANO CARRAI Ruolo COORDINATORE DI PROGETTO

corso frequentato CORSO BASE PER OPERATORI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE data del corso 09/04/2013 sede AREZZO

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO